

DOPO LISBONA

## Dal Brasile, grazie Cremona!

«A pochi giorni dal nostro rientro a Salvador de Bahia, solo qualche riga per ringraziare la Diocesi di Cremona per l'opportunità che ci è stata data di vivere una settimana in Italia e di partecipare alla Giornata mondiale della gioventù. Un'occasione unica per i giovani, che terranno nel cuore e nella mente questi meravigliosi giorni. Semplicemente grazie!». Il messaggio arriva dalla parrocchia di Gesù Cristo Risorto, a Salvador de Bahia, con le parole del parroco della comunità brasiliana, il sacerdote *fidei donum* Cremonese don Davide Ferretti che durante l'estate ha accompagnato una ventina di giovani della parrocchia brasiliana nell'esperienza che per la prima volta li ha portati fuori della favela.

Il pensiero va anzitutto alle famiglie che si sono rese disponibili ad ospitarli nei giorni tra-



Giovani brasiliani a Lisbona con il vescovo

scorsi in diocesi a Cremona, agli amici che li hanno accolti e accompagnati nei viaggi alla scoperta della città e dell'Italia, e ai coetanei che hanno avuto modo di conoscere in occasione del raduno internazionale. Senza dimenticare naturalmente coloro che hanno espresso la propria vicinanza al gruppo brasiliano in modo meno evidente, ma comunque tangibile nel ricordo nella preghiera e nell'affetto. Un rapporto oggi chiamato a consolidarsi e crescere ulteriormente, grazie anche a questo speciale momento di incontro e condivisione tra giovani di due continenti.

## A Cesenatico la scuola animatori

DI CHIARA ALLEVI

Anche questo settembre parte la scuola animatori *Giochiamoci i talenti* organizzata dalla Federazione Oratori Cremonesi e rivolta agli adolescenti che durante l'estate hanno animato gli oratori nelle settimane del grest. Domani, dopo la messa celebrata presso la chiesa di San Francesco, nel quartiere Zaist, un centinaio di ragazzi partirà da Cremona alla volta della casa Sant'Omobono di Cesenatico. Durante i tre giorni di formazione intensa, i ragazzi saranno chiamati a partecipare a diversi incontri formativi di tipo teorico e altri più dinamici e laboratoriali. «Lo scopo della scuola animatori è quello di offrire agli adolescenti che si sono spesi durante il grest l'opportunità di qualificare il loro servizio – dice don Francesco Fontana, responsabile della Focr – per permettere loro di continuare durante l'anno che si apre».

Dopo diverse edizioni svolte nella città di Cremona, la scelta della residenzialità nella località marittima di Cesenatico è un altro punto di forza: «Questi tre giorni intensivi permettono a ragazzi e ragazze di diverse parti della diocesi di incontrarsi e conoscersi. Di fare esperienza di una Chiesa diocesana sempre più allargata» aggiunge don Fontana.



Animatrici al grest 2022

Nel programma non mancano anche momenti di svago e convivialità approfittando anche della spiaggia a pochi passi. Anche queste ore più aggregative e di tempo libero sono molto preziose per creare gruppo e relazioni che si mantengono nel tempo. Molti infatti sono stati i ragazzi che si sono conosciuti durante le scorse edizioni e che in occasione del pellegrinaggio diocesano a Roma o della Gmg si sono ritrovati come vecchi amici.

«È bellissimo vedere gli adolescenti così carichi e pieni di energia» dice Martina, collaboratrice Focr che ha partecipato alla scorsa edizione e si prepara per questa. «Settembre è un mese di ripartenza e la scuola animatori dà a questi ragazzi la giusta carica».

E i primi frutti non si sono fatti attendere: viene proprio dalla scuola animatori 2022 il gruppo di ragazzi che ha partecipato attivamente all'organizzazione della presentazione del Grest 2023 TuxTutti.

Un mese di incontri e iniziative nelle zone per conoscere, sensibilizzare, impegnarsi. Parrocchie, enti e associazioni insieme per promuovere percorsi di giustizia e di pace

# Scorre con il fiume il tempo del Creato

Acque e rive di Po e Adda sono scenario e segno per una riflessione sulla cura dell'ambiente

DI MATTEO CATTANEO

«Che scorrono la giustizia e la pace». È questo il tema scelto per il Tempo del Creato 2023. Un titolo tratto dal messaggio di Papa Francesco in occasione del Mese del Creato, per un'iniziativa di sensibilizzazione, preghiera e riflessione, che vede il fiume come principale protagonista, e che, aperto con i primi eventi nei gironi scorsi, si svilupperà nelle prossime settimane in diocesi, abbracciando tutte e cinque le zone pastorali.

Dopo l'incontro di preghiera sul fiume Adda, nella località di Isola Borromeo, promosso venerdì presso la base scout La Colonia di Cassano d'Adda, la zona 1 propone per venerdì 15 settembre alle 21, presso l'auditorium San Bernardino di Caravaggio, la proiezione del film *La Lettera*, un lungometraggio che ripercorre i passi e i temi dell'enciclica *Laudato si'*.

La proiezione del film avrà luogo anche nella zona pastorale 2, mercoledì 6 settembre, alle 20.45, presso la sala Gazza di Soresina. Nel pomeriggio, presso l'oratorio Sirino, avrà luogo l'incontro zonale per gli animatori del grest, dal tema «Facciamo pensieri da grandi». Oggi, 3 settembre, a Formigara, appuntamento alle 12.30 per alcune iniziative nei pressi del fiume Adda per adulti e bambini e, nel pomeriggio, alle 18.30, a Pizzi-



Uno scorcio del fiume Po a Cremona (foto P. Mazzini)

ghettone, un momento di preghiera e benedizione sul fiume. Infine, il 16 settembre, a Zanengo, l'Isola de Burro aprirà le proprie porte ai visitatori per una giornata tematizzata e caratterizzata da laboratori e attività con gli animali. Tra gli eventi diocesani spiccano anche quelli in città, dedicati alla zona pastorale 3. Ieri alle 20.45, l'incontro itinerante di preghiera ispirato proprio dal tema scelto per il mese del Creato, con inizio presso la fonte Persico di Cremona e spostamento poi verso la chiesa cittadina di San Francesco. Sabato 23 settembre, invece, alle 16, presso le Acli di via Massaia, l'incontro «Uso ed abuso dell'acqua», un dialogo con Pa-

dania Acque e con il Consorzio di Bonifica dugali Naviglio Adda Serio (Dunas). Sabato 7 ottobre gli scout del Masci si danno appuntamento alle 16 al lido Sales per una camminata lungo il fiume Po, sino alla chiesa di Brancere, presso la quale, alle 17.30, sarà celebrata l'Eucaristia. Nella zona 4 gli eventi si sono aperti la scorsa domenica con la processione lungo l'Oglio in occasione della festa di San Bartolomeo a Castel Franco d'Oglio, frazione di Piacenza Drizzona. Nel casalasco-mantovano, infine, sarà la chiesa parrocchiale di Cicognara a ospitare domenica 10 settembre, alle 21, la rappresentazione di *Cara Terra*, scritto di don Primo Mazzolari.

### «Il cambiamento parte da noi»

«Il Papa mette in risalto ciò che sta succedendo, dalle guerre, all'inquinamento, passando per le conseguenze del cambiamento climatico e per tutte le iniquità che ne derivano», osserva Eugenio Bignardi, incaricato diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro. «Nell'enciclica *Laudato si'* leggiamo che: «La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi». Per questo – conclude Bignardi – non dobbiamo aspettarci un cambiamento solo dai grandi della Terra o dalla tecnologia, ma dobbiamo cambiare i nostri stili di vita rinunciando a qualcosa». Perché, alla fine, l'uomo non è il proprietario della Terra, ma ne è custode, chiamato a curarla e amarla. Sempre.

GIOVANI



Un gruppo di pellegrini cremonesi a Lisbona. Oltre 400 i giovani delle parrocchie e delle associazioni diocesane presenti alla Gmg 2023

## La Gmg non è finita, lo slancio dei pellegrini

È passato un mese dalla conclusione della Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona. Oltre un milione di giovani pellegrini presenti. Più di 65 mila i fedeli provenienti dall'Italia, compresi gli oltre 400 giovani della Diocesi di Cremona, a cui si sono aggiunti i ragazzi brasiliani della parrocchia di *Jesus Cristo Ressuscitato* di Salvador de Bahia. Giovani cremonesi che si incontreranno di nuovo il 22 settembre, per condividere tra loro e con chi non era presente, il proprio bagaglio di «tesori» della Gmg. In occasione del rientro in diocesi dopo l'esperienza portoghese e l'incontro con Papa Francesco, abbiamo intervistato don Francesco Fontana, incaricato diocesano per la Pastorale Giovanile.

**I ragazzi e le ragazze come hanno vissuto questa Giornata mondiale della Gioventù? Con quale spirito?**

«Ogni Gmg, e certamente anche questa, ha richiesto molto spirito di adattamento, pazienza, disponibilità ad accogliere l'imprevisto e a far fronte alle diverse situazioni impreviste. Ma certamente, oltre a tutto questo, il clima tra noi pellegrini cremonesi è stato caratterizzato da molta familiarità e gioia di stare insieme. I momenti forti sono stati vissuti intensamente e seriamente, senza nulla togliere all'esplosione di gioia nello stare in mezzo ad una città invasa di giovani da tutto il mondo, ma anche capaci di momenti intensi di raccoglimento e preghiera come durante la Via Crucis o l'adorazione durante la veglia al Campo di Grazia».

**Cosa vi portate a casa da questa esperienza?**

«Ogni pellegrino ha la sua risposta. Io personalmente porto a casa l'esperienza fatta di una Chiesa diocesana giovane ed entusiasta, capace di silenzio e di gioia, ma soprattutto costituita da volti, persone concrete e incontrate, amici con cui si è condiviso un pezzo di strada e per questo possiamo con più slancio sognare e proporre altri passi insieme».

**In poche parole, in cosa questa Gmg è stata diversa dalle precedenti?**

«Sono diverse le persone e questo cambia tutto. La formula più o meno è abbastanza consolidata, ma i fratelli con cui si è condivisa questa esperienza di fede e di gioia sono unici e originali».

**Quali sono gli eventi in programma con i ragazzi che hanno partecipato?**

«Il primo e più vicino sarà in Seminario, il 22 settembre. Sarà un momento di incontro e di preghiera di tutti i giovani della diocesi. Non sarà riservato solo a chi ha partecipato da pellegrino, ma la condivisione dell'esperienza di Lisbona sarà il punto di partenza per proseguire un cammino di Chiesa giovane che sarà scandito da altre tappe zonali e alcuni momenti diocesani. L'incontro in Seminario sarà anche l'occasione di ricordare nella preghiera e affidare al Signore il ministero di due giovani pellegrini a Lisbona, Valerio e Giuseppe, che il 1° ottobre saranno ordinati diaconi per la nostra Chiesa». (M. C.)

## Le vedute del Vertua in Museo

Sarà inaugurata con un evento ufficiale alle ore 11 del prossimo 16 settembre e resterà aperta fino al 19 novembre presso il Museo diocesano la prima esposizione monografica dedicata alle opere dell'artista cremonese Felice Giuseppe Vertua dal titolo *Felice Giuseppe Vertua. Vedutista Cremonese*. Vissuto nella prima metà dell'800, Vertua è noto per le sue vedute sulla città cremonese. «L'idea della mostra nasce dallo studio dei quadri di una collezione privata». Così parla Raffaella Poltronieri, la curatrice della mostra, «Sono stati gli stessi collezionisti a proporre di esporre le sue opere in una mostra monografica, la prima dedicata all'autore». Le venti opere esposte permetteranno di conoscere l'evoluzione artistica di Vertua e di osservare la città e



Una veduta cremonese di Vertua

la sua evoluzione storica nel suo panorama completo, sia vedute cittadine con chiese importanti come quella di Sant'Omobono, sia con monumenti che oggi non esistono più. Tra i quadri ci saranno opere inedite, come la più grande tela di Vertua mai esposta: «Sarà una sorpresa per i visitatori – dice Poltronieri – il quadro è stato appena restaurato da Enrico Perni e Luciana

Manara». Importanti sono state le ricerche svolte nell'Archivio storico diocesano, in quello di Stato e anche in quelle delle parrocchie cittadine, soprattutto di Sant'Agata, da cui sono emerse notizie sulla vita di Vertua e della sua famiglia e sul panorama culturale cittadino del suo tempo. Oltre al percorso della mostra e alla monografia, sono stati organizzati dei percorsi cittadini in collaborazione con *Target turismo*. Con questa esposizione, dunque, il Museo Diocesano offre un'esperienza a tutto tondo, che permette ai visitatori di godere della vista di opere importanti e di conoscere la vita dell'autore e della città intera sia attraverso la lettura dei saggi contenuti nella monografia sia tra le vie cittadine. (C. A.)



A. Campi, Salita al Calvario

Aprile 9 settembre l'esposizione nata dalla collaborazione con Gallerie Canesso e Musei Reali di Torino

## «Antonio Campi a Torre Pallavicina» I capolavori del genio manierista

Il Museo diocesano di Cremona ospiterà a partire dal 9 settembre l'esposizione *Antonio Campi a Torre Pallavicina. L'Oratorio di Santa Lucia*. Dalla collaborazione tra il Museo Diocesano e Galleria Canesso Milano, grazie al prestito accordato dai Musei Reali di Torino e alle nuove scoperte documentarie, sarà questa la prima occasione in cui vedere riunite le tavole superstiti di un ampio ciclo dipinto dal grande manierista cremonese negli anni Settanta del Cinquecento per il marchese Adalberto Pallavicino. Esposti al pubblico per la prima volta nella sede milanese di Galleria Canesso nel 2021, i due notturni di Antonio Campi (Cremona, 1522/1523-1587) condividono con due tavole dei Musei Reali

di Torino, attribuite con certezza a Campi dallo storico dell'arte cremonese Marco Tanzi, la comune provenienza dall'Oratorio di Santa Lucia di palazzo Pallavicino Barbò.

Delle quattro opere oggi note, quelle torinesi mostrano la maturità del manierista cremonese, mentre le tavole Canesso sono tra i più alti esempi di quello sperimentale e luministico che portò Antonio Campi a dipingere alcuni dei più emozionanti notturni della Lombardia prima di Caravaggio. La mostra *Antonio Campi a Torre Pallavicina. L'Oratorio di Santa Lucia* sarà visitabile presso il Museo Diocesano di Cremona dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.